



MUNICIPIO DI RONCO s/ASCONA

ORDINANZA MUNICIPALE
SULLA CONSERVAZIONE DEI SEGNI
DELLA MISURA CATASTALE

Il Dipartimento dell'Economia pubblica, attraverso il Foglio Ufficiale, richiama quasi ogni anno a tutti gli interessati l'obbligo di rispettare i capisaldi della misurazione e dei segni di confine. Nonostante questi avvisi si constata che i segni della misurazione di qualsiasi natura — cippi, termini, bolloni, croci — vengono manomessi e distrutti con biasimevole noncuranza.

I danni causati al catasto con la manomissione della terminazione e dei punti fissi sono notevoli.

Si ripete l'obbligo agli interessati, progettisti, assistenti, imprese di costruzione, proprietari pubblici e privati, di rispettare i segni della misurazione catastale e di chiedere l'intervento preventivo del geometra revisore di circondario, nei casi in cui sia indispensabile la rimozione dei segni di confine o dei punti fissi di misurazione. I proprietari hanno l'obbligo di conservare intatta la demarcazione dei loro fondi e di denunciare i responsabili delle manomissioni, i quali, oltre le penalità stabilite dalle leggi e regolamenti, dovranno assumere le spese del geometra revisore per il ripristino della terminazione.

Si fa invito ai proprietari di controllare e sorvegliare la terminazione dei loro fondi e scoprire e mantenere scoperti i segni di confine per evitare contestazioni con i confinanti e ricerche costose con l'intervento del geometra revisore quando occorre conoscere esattamente il tracciato dei confini.

Il geometra revisore ha l'obbligo, anche senza preciso incarico, di ripristinare i segni distrutti a **spese del proprietario del fondo** il quale ovviamente avrà il diritto di rivalersi sugli autori delle manomissioni.

Lo scrivente Municipio richiama l'osservanza dell'art. 51 della legge generale sul Registro Fondiario che obbliga i proprietari a tollerare sui propri fondi la posa dei segni di misurazioni e l'art. 52 della stessa legge che vieta di arrecare danni alla terminazione e ai punti fissi. Gli autori della manomissione ai segni della misurazione saranno passibili di una multa sino a fr. 500.-- riservate le spese del ripristino e le maggiori penalità stabilite dal Codice penale.

In particolare i privati e le imprese di costruzione, prima dell'inizio di ogni lavoro, dovranno controllare sul terreno se esistono effettivamente i segni di confine indicati sulla mappa, perché — ad opera ultimata — saranno responsabili di quelli mancanti; e le spese per il ripristino prelevate dalla cauzione in nostre mani in forza della ordinanza municipale 14 marzo 1980.

Il Municipio

La presente annulla e sostituisce l'ordinanza del 16 ottobre 1968 ed entra in vigore col 01.01.1986